

l'Impiego, in relazione a quanto previsto dalla Legge Provinciale 19/83 e dal D.Lgs 430/95 - Norma di attuazione dello Statuto - , che conferisce alle Province Autonome di Trento e Bolzano le funzioni amministrative in materia di collocamento e avviamento al lavoro, con **Legge Provinciale 3/2000 art.26** è stata regolamentata l'applicazione della L. 68/99 per l'elaborazione degli interventi in materia di inserimento al lavoro dei disabili, attribuendo la competenza all'Agenzia del Lavoro. La Commissione Provinciale per l'Impiego ha costituito nel proprio ambito **apposito Comitato Consultivo**, integrato con tre rappresentanti designati congiuntamente degli organismi locali delle associazioni, degli enti e delle opere a carattere nazionale dei soggetti disabili beneficiari delle disposizioni previste dalla Legge 68/99.

**3. Stato di costituzione dei servizi all'impiego nella Provincia Autonoma (art.6 c.1 L.68/99.)**

Con norma di attuazione dello Statuto di Autonomia - D.lgs n.430/95 -, anticipando il D.lgs 469/97, sono state attribuite alla Provincia Autonoma di Trento le competenze amministrative in materia di collocamento e avviamento al lavoro.

All'Agenzia del Lavoro di Trento è stata affidata la gestione tramite le proprie sedi periferiche delle funzioni spettanti secondo le leggi vigenti ai Centri per l'Impiego, coordinando l'esercizio dell'attività.

Con L.3/2000 art.26, le è stata affidata la gestione dell'erogazione dei servizi previsti dalla Legge 68/99, in accordo con i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio, anche mediante costituzione di un apposito Comitato Tecnico. Tale attività rientra nell'ambito delle azioni di Politica del Lavoro previste dai Documenti di Politica del Lavoro vigenti (Legge Provinciale 19/83).

**4. Comitato Tecnico (art.6.c.2.lett.b, L.68/99)**

In relazione alla costituzione del Comitato Tecnico si precisa che con Legge Provinciale 3/2000 sono state attribuite all'Agenzia del Lavoro le funzioni previste per la gestione della Legge 68/99, anche mediante la costituzione di un apposito Comitato Tecnico.

Dato che all'Agenzia del Lavoro è stato attribuito con Legge Provinciale n.19/83 il compito di attuare gli interventi in materia di politica attiva del lavoro, di gestire le funzioni di collocamento e di fornire alla Commissione Provinciale per l'Impiego assistenza tecnica per la formulazione del Piano Provinciale per gli interventi di politica del lavoro, al suo interno è stato creato il **Gruppo Tecnico**, finalizzato a supportare quanto previsto dall'art.1 c.4 della legge 68/99 (dato che all'interno della Commissione 104 con L.P.372000 è stata prevista la presenza di un esperto in integrazione lavorativa) e quanto previsto dall'art.6.c.2 della legge 68/99.

Il **Gruppo Tecnico** ha iniziato la sua attività nel mese di febbraio 2001.

**• Graduatorie (art.8.c.4.L.68/99)**

Le graduatorie saranno istituite, successivamente agli accertamenti sanitari previsti dall'art.1.c.4, e alla definizione del profilo funzionale, secondo le regolamentazioni previste dalle deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento, secondo criteri in via di definizione.

- **Fondo regionale (art.14. c.1 e 2, L.68/99)**  
Con Legge Provinciale 3/2000, si è provveduto ad istituire apposito capitolo del bilancio Provinciale, per la gestione delle somme dallo Stato alla Provincia per l'attuazione dell'articolo 13 della Legge 68/99, nonché quelle indicate dall'articolo 14 della medesima norma. Tali somme saranno destinate al finanziamento degli interventi di politica del lavoro a favore dei disabili, e a tale fine assegnate all'Agenzia del Lavoro.

#### **Strumenti operativi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo**

Oltre al sopra menzionato Gruppo Tecnico, di supporto sia per quanto riguarda la prima fase, di accertamento sanitario per l'accesso dei disabili al sistema di inserimento mirato, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 4 della legge 68/99, sia per la predisposizione dei progetti di inserimento mirato, nonché degli accertamenti previsti dall'art.10 della legge 68/99, è in via di predisposizione un articolato progetto che prevede l'istituzione presso i Centri per l'Impiego dei servizio specialistico per la gestione della legge 68/99, con operatori di accoglienza ed esperti nella mediazione lavorativa per la gestione degli interventi previsti dalla legge 68/99 sia per i disabili che per le aziende soggette.

#### **Operatività delle Commissioni sanitarie di accertamento della disabilità.**

Con Legge Provinciale 3/2000 e con deliberazioni della Giunta Provinciale n.1353 del 02.06.2000 e n.3016 del 23.11.2000 sono state regolamentate le modalità per l'effettuazione degli accertamenti previsti dall'art.1 c.4 della legge 68/99 e dall'art.10 della medesima Legge. Sono in via di predisposizione i primi accertamenti sanitari.

#### **Convenzioni.**

Con deliberazione n.284 del 3.10.2001, la Commissione Provinciale per l'Impiego di Trento ha deliberato criteri per la stipula delle convenzioni.

#### **Esoneri.**

La Giunta Provinciale di Trento ha deliberato le disposizioni e in data 20.08.2001 del.n.1906 linee operative per l'applicazione in Provincia di Trento del D.M. n.357/2000. (disciplina dei procedimenti degli esoneri parziali dagli obblighi di assunzione dei lavoratori disabili).

### **7. Esperienze significative.**

Le "Azione 10" e "Azione 13" sono parte degli "Interventi di politica del lavoro per il triennio 1998-2000" predisposti dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art.7 della L.P. 16 giugno 1983 n°19, e prevedono degli interventi di politica del lavoro gestiti dall'Agenzia del Lavoro su programmazione triennale. Questi strumenti operativi, che comunque sussistono fin dal 1991, sono stati predisposti per far fronte ai problemi occupazionali dei disoccupati di "difficile collocamento"

(ex detenuti, ex tossicodipendenti, ex tossicodipendenti), e "soggetti svantaggiati" (invalidi civili, portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale). Gli operatori, impegnati in queste azioni, fungono da mediatori tra la domanda che esprimono i settori economici privati e/o pubblici e l'offerta lavorativa di soggetti che, pur necessitando di aiuto nella ricerca occupazionale, sono poi in grado di essere integrati e coerenti con il processo produttivo. Gli strumenti previsti comprendono tirocini guidati, che permettono all'Azienda di conoscere le reali potenzialità del soggetto e all'individuo di acquisire maggiori capacità, spendibili poi nel mercato del lavoro, e assunzioni agevolate (sia a tempo determinato che non). Possono usufruire dell' "Azione 10" persone in età lavorativa tra i 16 e i 32 anni, segnalate dai Centri di Formazione Professionale, dalle scuole Medie Superiori e/o dai Servizi Socio Sanitari, residenti in provincia di Trento, con certificazione di disabilità (fisica e/o psichica) o in situazioni di marginalità. Per segnalazione si intende un atto formale scritto che comporta la definizione di un progetto cogestito con gli operatori preposti alle iniziative di integrazione lavorativa. I soggetti possono anche essere in possesso di invalidità certificata ai fini della legge relativa al collocamento obbligatorio, ma quest'ultima non è una condizione necessaria di accesso all' "Azione 10". Gli operatori dell' "Azione 10" operano quindi verso l'utente, approfondendo le difficoltà e individuando le abilità residue e verso la ditta (o azienda ecc.) nel reperire la risorsa occupazionale che meglio corrisponde alle abilità del soggetto. In accordo con l'utente e la famiglia, quindi, viene condiviso un progetto occupazionale che deve essere coerente con un progetto di vita che l'utente stesso si è dato.

Per favorire questo incontro sono previsti, tramite l'Azione 13 contributi economici alle ditte, che abbattano notevolmente il costo iniziale di gestione di questa tipologia di lavoratori.

**L'Azione 12** che attraverso l'occupazione in attività promosse dagli enti locali, garantisce opportunità lavorative a regime di mercato e a tempo determinato in ambiti di lavori socialmente utili.

### **Progetto per l'occupazione di lavoratori sordi.**

Partners: AGENZIA DEL LAVORO, FADOL SAF TRENTO e ditta ASSIOMA S.p.A. di ROMA

**Obiettivo del progetto:** Formare persone sorde disoccupate per mansioni impiegate in uffici dove si prevedeva l'utilizzo di supporti informatici.

#### **Cosa si è fatto:**

Corso di formazione a distanza in sistema di video-conferenza utilizzando:

- Il software Staffa del Gruppo Assioma di Roma
- Il sistema di comunicazione e video-conferenza della Rete FADOL
- Il software di riconoscimento vocale IBM via voce

#### **Persone coinvolte:**

- Disoccupati sordi interessati ad un progetto di qualificazione professionale in differenti postazioni periferiche, distribuite su tutto il territorio trentino

- Docente: presso la postazione di controllo presso la postazione di controllo della multi-video-conferenza.
- Interprete L.I.S. (Linguaggio Internazionale dei Segni) a fianco del docente

**Struttura delle lezioni:**

- Durata 50 ore di formazione in video-conferenza.
- Incontri di 2 ore
- 4 volte alla settimana

**Argomenti centrali:**

- Nozioni di Window 98
- MS Word 2000
- MS Excel 2000

**Argomenti propedeutici all'utilizzo delle postazioni:**

- MS NetMeeting
- Staffa (Assioma)
- Aethra SDV9200

**Strumentazione:**

- Postazione di gestione della multi-video-conferenza
- Sistema Aethra "Le Pleiadi" con controllo centralizzato delle connessioni
- Telecamera con inquadrature dell'interprete L.I.S.

**Postazione Docente:**

- Sistema di riconoscimento vocale
- Software di video conferenza
- Postazione DOCENTE del programma Staffa con possibilità di gestione dell'interazione con gli studenti
- MS Word 2000 e MS Excel 2000

**Postazione Studente:**

- Software di video conferenza
- Postazione STUDENTE del programma Staffa
- MS Word 2000 e MS Excel 2000

**Cosa fa il Docente:**

- Parla al motore di riconoscimento locale il quale scrive il testo dentro la "finestra" Staffa Docente
- Prepara le lezioni utilizzando un linguaggio tecnico, concreto, con frasi brevi
- Invia il testo scritto solo alla fine della traduzione dell'interprete L.I.S. che avviene in tempo reale
- Modera gli interventi dei partecipanti
- Condivide le applicazioni da mostrare agli studenti
- Spedisce documenti ai partecipanti per mezzo di MS NetMeeting
- Controlla l'operato dei partecipanti grazie alla condivisione delle loro applicazioni

**Cosa fa l'interprete L.I.S.:**

- Traduce nel linguaggio dei segni in tempo reale quanto detto dal docente

**Cosa fa lo studente:**

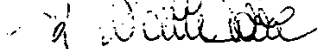
- Segue in video conferenza quanto tradotto dall'interprete L.I.S.
- Segue, nella finestra di Staffa, il testo di quanto appena tradotto dall'interprete
- Chiede di poter intervenire, cliccando su un apposito pulsante di Staffa, che invia un segnale al docente.
- Condivide le proprie applicazioni su richiesta del docente per la verifica del lavoro
- Stampa la comunicazione del docente
- Invia i propri lavori al docente
- Vede le applicazioni condivise dal docente, ed eventualmente interagisce su richiesta dello stesso.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

MPA

IL DIRIGENTE

- Dott.ssa Rita Dalla Torre -



# **REGIONE UMBRIA**



REGIONE DELL'UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE  
Direzione regionale, cultura, turismo, istruzione  
formazione e lavoro.

Servizio Politiche del Lavoro

06100 Perugia, 23 MAG. 2002

AL MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI  
Dir.Gen. Impiego - Div.III  
ROMA

Prot. N. 10749 IV

Oggetto: L.68/99 - Art. 21 - Relazione al Parlamento - Anno 2001

Con riferimento alla nota n.352/15 dell'11 marzo 2002, stesso oggetto, si forniscono, in relazione ai punti indicati nella nota citata, le notizie relative alla **REGIONE UMBRIA**.

#### **INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA L.68/99.**

1. Dopo l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, avvenuta con L.R. 9 marzo 2000, n.18, e l'emanazione della D.G.R. n.1279 del 31 ottobre 2000, contenente primi indirizzi sull'applicazione della norma, sono attualmente in fase conclusiva sia il disegno di legge relativo alle modalità di funzionamento e agli organi amministrativi del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, sia un regolamento attuativo della complessa normativa, predisposto d'intesa con le amministrazioni provinciali e già sottoposto alla concertazione con le parti sociali. Si è inoltre proceduto alla stipula della convenzione con l'INAIL ed è imminente anche la firma di quella con l'INPS relativamente alla erogazione dei benefici previsti dall'art.13 della legge.
2. Gli strumenti utilizzati dalle Amministrazioni provinciali a supporto dell'azione di inserimento lavorativo dei disabili sono stati tutti quelli a disposizione, spesso attuati attraverso le diverse tipologie di convenzioni, che hanno trovato in regione ampia applicazione e di cui si dà conto al successivo

- punto 6). Oltre alle assunzioni a tempo indeterminato, per agevolare l'inserimento sono stati attivati tirocini formativi, contratti di formazione e lavoro, contratti di apprendistato, corsi di formazione professionale disponibili sul territorio, bonus formativi ed altre misure personalizzate rivolte alle fasce deboli, anche attraverso l'utilizzo del FSE.
3. Attualmente sul territorio regionale operano n.3 Commissioni sanitarie per l'accertamento delle condizioni di disabilità e della permanenza dello stato invalidante. Rilevata la loro assoluta inadeguatezza, anche in relazione alle nuove competenze attribuite dalla legge 68/99, con L.R. 28/11/2001, n.31; è stata prevista la possibilità di un ampliamento del loro numero, che dovrebbe salire a n. 5 nel corso dell'anno 2002, consentendo così una maggiore rapidità degli interventi. Fino ad oggi infatti il profilo di maggiore criticità relativo alle visite sanitarie di accertamento della disabilità è stato legato ai tempi molto lunghi, anche annuali, della loro attuazione. Questo fa sì che l'iscrizione degli aventi diritto è avvenuta ed avviene tuttora nella stragrande maggioranza dei casi sulla base del solo accertamento delle minorazioni civili e con riserva dell'accertamento delle condizioni di disabilità. Gli avviamenti presso le aziende private vengono effettuati con riserva in attesa della conferma dello stato di invalidità del lavoratore, che come sopra detto, avviene spesso anche con notevole ritardo; tale ritardo, nel caso di avviamenti presso Enti pubblici, ha comportato a volte anche un danno economico per la persona disabile.
  4. Totale numero iscritti negli elenchi a livello regionale: **DISABILI U. 2001** - D.3101 - T. 5102; **Categorie ex art.18 U.271** - D. 462 - T. 733.
  5. Numero iscritti a decorrere dal 18/01/2000: **ANNO 2000** Disabili n. 1186 - Categorie ex art.18 n. 76; **ANNO 2001** Disabili n. 1227 - Categorie ex art.18 n. 58. Numero avviati a decorrere dal 18/01/2000 : **ANNO 2000** Disabili n. 198 - Categorie ex art.18 n. 11; **ANNO 2001** Disabili n. 414 - Categorie ex art.18 n. 23.
  6. **Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art.11 senza ammissione agli incentivi di cui all'art.13** sono state n.107 ed hanno interessato n. 110 lavoratori.Tali convenzioni hanno una durata variabile da alcuni mesi fino ad un massimo di 36, anche se la durata triennale è stata ammessa solo in relazione a particolari situazioni strutturali e di attività delle aziende interessate. Nel regolamento citato al precedente punto 1) si è provveduto ad una regolamentazione uniforme sul territorio regionale delle condizioni, modalità e durate delle convenzioni stesse.**Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art.11 con ammissione agli incentivi di cui all'art.13** sono state n. 22 con sgravi al 100% e n.16 con sgravi al 50%, per la durata massima prevista nel caso di assunzioni a tempo indeterminato, anche se poi alcune di queste non sono andate a buon fine e quindi il periodo di fiscalizzazione è stato ridotto, e per la durata del rapporto di lavoro nel caso di assunzioni a tempo determinato ( per un maggior dettaglio vedasi le schede allegate alla relazione già inviata relativa all'art.4 del D.M. 91/2000 ). Nella stipula delle convenzioni, in particolare di quelle con accesso ai benefici del Fondo



nazionale che interessano soggetti con disabilità particolarmente gravi, i Servizi competenti delle Province, con il supporto dei relativi Comitati tecnici, hanno operato al fine di individuare percorsi personalizzati all'interno delle aziende, che prevedono azioni di accompagnamento con tempi di attuazione calibrati sui bisogni delle singole persone disabili, utilizzando tutti gli strumenti presenti sul territorio utili alla mediazione e alla crescita professionale e personale dei lavoratori disabili. Le convenzioni sono state accompagnate da progetti formativi in situazione lavorativa, personali e specifici, per consentire al lavoratore disabile di sviluppare le competenze necessarie al suo impiego, nonché di acquisire conoscenze degli aspetti organizzativi e produttivi dell'impresa. In molti casi la gestione del percorso individualizzato è affidata al tutor designato dall'azienda, il quale, unitamente al datore di lavoro in prima persona, svolge un'azione ponte tra il contesto lavorativo e la persona disabile. Nella maggior parte delle situazioni le relazioni aziendali hanno segnalato un positivo andamento degli inserimenti lavorativi, sia sul piano professionale che su quello dell'instaurazione di un buon rapporto di collaborazione con i colleghi di lavoro, anche se non sono mancate situazioni in cui non si è riusciti, a volte anche per volontà del lavoratore, a mantenere il rapporto instaurato.

7. Le convenzioni stipulate ai sensi dell'art.12 sono state n.4, con cooperative sociali di tipo B; in esse è stato previsto per i lavoratori interessati un percorso formativo finalizzato al conseguimento di professionalità adeguate alle mansioni che il disabile stesso sarà chiamato a svolgere presso il datore di lavoro.
8. Attraverso le risorse del FSE sono stati messi a bando nell'ambito dell'Ob.3, Misura B1, risorse relative alla concessione di bonus formativi, a interventi riguardanti percorsi di orientamento, formazione, consulenza e accompagnamento all'inserimento lavorativo e agli aiuti all'occupazione e alla trasformazione dei contratti a causa mista in lavoro a tempo indeterminato, con un contributo di circa € 5.000.

## **ATTIVITA' DI GESTIONE**

1. Le graduatorie risultano aggiornate alla data del 31 dicembre 2001, secondo gli elementi della previgente normativa per gli avviamenti presso datori di lavoro privati e in base a quelli previsti dal DPR 246/97 per gli avviamenti presso Enti pubblici. Il regolamento citato al punto 1) delle informazioni generali definisce anche questa materia, secondo le competenze attribuite alle regioni.
2. I provvedimenti di autorizzazione all'esonero parziale sono stati n.46, supportati, di norma, dalle risultanze dell'accertamento effettuato dal Servizio ispettivo del Ministero del Lavoro e contenute nel rapporto di cui al D.M. 357/2000, art.5.
3. Le notizie relative allo stato di costituzione del Fondo regionale sono riportate al punto 1) delle informazioni generali.

**ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DERIVANTI DALL'AVVIO A  
REGIME DEL NUOVO SISTEMA**

1. Le certificazioni di ottemperanza rilasciate sono state n.354.
2. Non è stato avanzato alcun ricorso avverso atti o provvedimenti emessi dai Servizi competenti delle Amministrazioni provinciali in applicazione della L.68/99.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Anna Ascani





REGIONE DELL'UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE  
Direzione regionale, cultura, turismo, istruzione  
formazione e lavoro.

Servizio Politiche del Lavoro

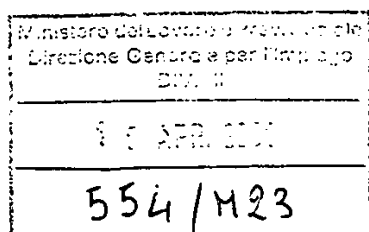
Al Ministero del Lavoro e P.S.  
Dir. Gen. Impiego - Div. III  
Roma

Prot. N 10247 V . 3 APR. 2001

Oggetto: L.68/99, art.21 - Relazione al Parlamento

Con riferimento a quanto disposto dalla norma in oggetto indicata ed alla nota 165/M23 del 26 gennaio 2001 di codesta Direzione, si forniscono i dati richiesti relativi alla regione Umbria per l'anno 2000:

- 1) **Situazione atti regionali di regolazione e indirizzo** : con L.R. 18/2000 è stato istituito il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per consentirne l'implementazione, mentre non è stato ancora emanato il provvedimento legislativo che ne disciplina il funzionamento e gli organi amministrativi. Con D.G.R. n.1279 del 31/10/2000 sono stati impartiti gli indirizzi per l'applicazione della normativa.
- 2) **Strumenti operativi a supporto dell'azione di inserimento lavorativo** : è stata attuata sin dal marzo 2000 un'azione diretta per l'avvio del nuovo sistema dei servizi per l'impiego dei disabili, attraverso la predisposizione di schede professionali, frutto di un colloquio personalizzato, al fine di pervenire ad una sorta di censimento delle professionalità dei lavoratori iscritti, sia di nuova che di vecchia iscrizione, utile per la costituzione di una banca dati delle qualifiche e capacità professionali per favorire l'incontro domanda-offerta e sono state formulate proposte di inserimento lavorativo mediato attraverso tirocinio finalizzato all'assunzione e percorso formativo finalizzato all'assunzione.
- 3) **Operatività delle Commissioni sanitarie di accertamento della disabilità** : si segnala per la provincia di Perugia: dall'1 novembre 2000 la Commissione è in grado di svolgere l'accertamento delle condizioni di disabilità, che danno diritto ad accedere al sistema per l'inserimento lavorativo dei disabili, e l'effettuazione delle visite sanitarie di controllo della permanenza dello stato invalidante. Il Comitato Tecnico, di cui all'art.6 della L.68/99, costituito in seno alla Commissione Provinciale Tripartita, ogni volta che individua il percorso lavorativo dei soggetti iscritti negli elenchi, invia apposita informativa alla Commissione perché proceda all'accertamento nei loro confronti delle condizioni di disabilità. Comunque, a tutt'oggi, l'iscrizione degli aventi diritto avviene sulla base del solo accertamento delle minorazioni civili (certificato dalla Commissione di I istanza) con riserva dell'accertamento delle condizioni di disabilità, in quanto nessuno, anche se riconosciuto invalido civile dopo l'entrata in vigore della legge, è stato sottoposto all'accertamento di cui trattasi e che costituisce invece il presupposto indefettibile per accedere al sistema lavorativo dei disabili disciplinato dalla nuova normativa. Per la provincia di Terni: la Commissione, unitamente al Comitato Tecnico, opera secondo i seguenti criteri : a) definizione dei criteri da adottare per l'accertamento delle condizioni



psico-fisiche del disabile attraverso le seguenti tipologie di inserimento lavorativo ( collocamento mirato senza alcun tipo di supporto, collocamento mirato con supporto di servizio di mediazione e, se necessario, con l'utilizzo di strumenti tecnici, percorso formativo propedeutico mirato ); b) periodicità e criteri per le visite sanitarie di controllo, grazie alle quali la Commissione stessa potrà verificare la misura delle capacità psico-fisiche già accertate e la rispondenza dei servizi di sostegno indicati precedentemente nella relazione conclusiva ; c) percorso lavorativo individualizzato per disabili psichici , art.9,c.4, con il coinvolgimento e la presa in carico del progetto d'inserimento lavorativo da parte del servizio specialistico del territorio competente.

- 4) Avviamenti : n. 207 ; avviamenti di soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art.18, L.68/99, n.6
- 5) Convenzioni stipulate : n.17
- 6) Ammissione agli incentivi : n. 13 convenzioni per n. 14 lavoratori, con risorse impegnate dalle Province per un importo di lire 709.350.000. Presso le amministrazioni provinciali sono anche giacenti richieste di rimborso forfettario parziale di spese per la rimozione di barriere architettoniche in corso di quantificazione.
- 7) Esoneri : n.11
- 8) Compensazioni : non è stata presentata alcuna richiesta di compensazione di competenza.
- 9) Certificazioni di ottemperanza : n.327
- 10) Inadempienze soggette a sanzioni : n.2

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Anna Ascari





- 1) Il DATORE DI LAVORO, a copertura, totale o parziale della quota d'obbligo di cui all'art. 3 sub a) b) c) della legge n. 68/99, dichiara di assumere il Sig. ...., nato a ....., residente in ....., Via..... con contratto a tempo indeterminato a far data dal.....;
- 2) Il lavoratore disabile .....è distaccato temporaneamente presso la COOPERATIVA/DISABILE LIBERO PROFESSIONISTA per il periodo.....( fino ad un massimo di 12 mesi ) decorrenti dalla data di assunzione di cui al precedente punto 1;
- 3) La COOPERATIVA/DISABILE LIBERO PROFESSIONISTA, per effetto del distacco, assume a proprio carico tutti i diritti e gli obblighi retributivi ,previdenziali ed assistenziali , ivi compresi quelli di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali , derivanti dal rapporto di lavoro instaurato, in via di principio in base alla disciplina normativa del CCNL del datore di lavoro , o in base al CCNL delle Cooperative Sociali/Disabile libero professionista per espressa volontà delle parti ;
- 4) IL DATORE DI LAVORO si impegna ad affidare alla COOPERATIVA/ DISABILE LIBERO PROFESSIONISTA le seguenti commesse di lavoro  
.....  
.....  
per l'ammontare di €...(Euro).....
- 5) Il DATORE DI LAVORO e la COOPERATIVA/DISABILE LIBERO PROFESSIONISTA danno atto che l'ammontare della commessa è tale da consentire alla Cooperativa/Disabile libero professionista:
  - a) lo svolgimento delle funzioni finalizzate all'inserimento del disabile prescelto;
  - b) l'applicazione della parte normativa e contributiva del CCNL di riferimento , comprensiva degli oneri previdenziali , assistenziali ed assicurativi per tutto il periodo in cui il lavoratore è impegnato nella cooperativa/presso il disabile libero professionista ;
- 6) la COOPERATIVA/DISABILE LIBERO PROFESSIONISTA si impegna ad inserire il disabile con il percorso formativo personalizzato ,contenuto nell'allegato atto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, finalizzato ad assicurare al lavoratore disabile un avviamento confacente alle sue caratteristiche professionali e umane e al datore di lavoro una corretta progressione qualitativa e quantitativa degli inserimenti al lavoro , in funzione delle specificità tecniche e organizzative dell'azienda :